



I conduttori di ring

La fase conclusiva di un Giudizio ad una esposizione di un Campionato tedesco: è un momento particolare. Il presidente Rummel ha ceduto l'incarico a Hermann Martin che illustra sia al Dottor Rummel sia al Dottor Beck il risultato del suo giudizio.

Premesse

Nelle Esposizioni la presentazione del cane da pastore tedesco, oggi, sta divenendo sempre più complessa e particolare, tanto che i migliori presentatori di molte altre razze potrebbero trovarsi in difficoltà, essendo la tecnica di presentazione molto differente da quella a loro in uso.

La razza del cane da pastore tedesco rende implicite esigenze che scaturiscono da criteri selettivi prestabiliti che rendono la presentazione una verifica morfo-funzionale. L'agonismo la trasforma in una piacevole ed affascinante prestazione sportiva.

Sebbene di stretta responsabilità dell'allevatore, molti sono i comportamenti ottimali del cane che devono essere considerati dal presentatore perché, quando carenti, graveranno sul giudizio del soggetto da lui presentato. Importanti saranno le condizioni di forma del cane, il suo dinamismo e le condizioni del suo mantello.

Il comportamento e l'immagine del conduttore

Innanzitutto un buon conduttore è una persona educata, conscia di dover accettare il giudizio del cane, qualunque esso sia. Se ritiene che il giudizio sia sbagliato, saranno le future esposizioni a rendergli giustizia quando i meriti supposti siano veramente tali.

Un bravo presentatore deve essere anche in buone condizioni di forma, allenato alla corsa ed evitare di appesantirsi con pasti abbondanti prima della presentazione del soggetto a lui affidato.

È vantaggioso, anche per l'immagine della nostra razza, che abbia un abbigliamento decoroso. Per questo deve evitare di entrare nel ring, ad esempio, a torso nudo o con indumenti sporchi ma, possibilmente, deve indossare una tuta o un vestito dignitoso.

Altrettanto è fuori luogo, e ridicolo, abbigliarsi con un vestito lussuoso: la vera eleganza in campo non è ostentare lusso ma esibire il decoro personale unito ad un comportamento educato, rispettoso e sportivo.

Le calzature del conduttore

Per una buona presentazione anche le calzature hanno molta importanza. Con terreni asciutti sono adatte le scarpe sportive per la corsa di cui il mercato offre una notevole varietà, comprese quelle a prezzi accettabili. Meglio utilizzare

Piero Alquati



Come veniva condotto un cane negli anni '60 al guinzaglio e senza: a sinistra l'Auslese Werra Sieben Faulen, a destra l'Auslese Gero Sthuri Gau

un paio di scarpe normali che, una volta rotte, si possano sostituire, piuttosto che un paio costoso, che si tiene per anni, sciupato e senza più capacità di supporto per il piede. Molti presentatori, anche in Germania, quando piove o i terreni sono viscidati, usano le scarpe dei calciatori. Possono essere vantaggiose ma si deve avere un piede buono ed abituato a questo tipo di calzatura.

I doveri del conduttore nel ring

Un buon presentatore deve entrare nel ring al momento della chiamata della propria classe ed essere già pronto. Quando il numero a lui assegnato è "a pettorale" deve essere allacciato, le scarpe debbono essere ben calzate. E' indispensabile essere in possesso di tutti i documenti da consegnare alla Segreteria di ring. Un presentatore che entra in ritardo e si fa richiamare genera una pessima impressione sia al pubblico che al Giudice.

Nel ring il presentatore non fuma e non fa colloqui con il pubblico ai bordi del ring. La sua attenzione deve essere per il proprio cane e per il Giudice.

Altrettanto importante è tenere le giuste distanze e sotto controllo il proprio cane per evitare zuffe e parapiglia, sempre matrici di inutili discussioni. **(Termine prima parte)**

I CONDOTTORI DI RING - parte seconda

L'alimentazione del cane

Troppo lungo e complesso sarebbe dare consigli sull'alimentazione del cane agonistico, nondimeno ritengo giusto dare qualche ragguaglio.

Il cane presentato deve avere mangiato, nei giorni precedenti l'esposizione, pasti digeribili ed energetici, privi di fibre, con carboidrati digeribili, un po' di carne o tuorlo d'uovo, con l'aggiunta di qualche cubetto di lardo, vera matrice d'energia.

Tutto è condizionato dall'orario della prova: se sarà sostenuta al mattino presto è meglio tenerlo a digiuno, diversamente è opportuno somministrare un leggero pasto energetico.

La preparazione del cane

Il cane, prima di essere presentato, deve essere strigliato e pulito da sporco, fango o altro. E' molto efficace dargli una spazzolata, magari con un prodotto detergente, per ridare al suo manto la giusta lucentezza che denota una buona condizione. E' bene rimuovere, con uno straccio umido od una spugna, la terra che s'insinua nelle rughe del suo naso. Gli occhi debbono essere puliti. Altrettanto le orecchie per facilitare la lettura del tatuaggio.

Anche in questa preparazione vale la discrezione. Non si tratta di fare del cane da pastore tedesco un gingillo da salotto, ma semplicemente un cane pulito e piacevole a vedersi.

Ancora se non di diretta responsabilità del presentatore, è bene apprezzare una buona igiene orale per poter esibire una dentatura sana, forte e pulita. E' incredibile pensare che l'arma più efficace del cane, la sua dentatura, molto spesso viene trascurata dai proprietari dei cani adatti alle gare da lavoro che fanno, del morso, l'emblema della loro abilità.

La presentazione nelle giornate calde

Quando fa caldo, ed in Italia accade per molti mesi, in particolar modo nelle zone del centro e del sud della Nazione, il cane, nell'attesa della sua classe, va tenuto in zona fresca ed a riposo. Non va mai abbandonato nella macchina al sole, soprattutto con i finestrini chiusi.

Prima di iniziare la presentazione, è giusto muovere il cane e dargli l'ultima spazzolata. Così facendo vengono riscaldati un po' i suoi muscoli, le sue articolazioni e viene portata in buona condizione la circolazione sanguigna e respiratoria. Al tempo stesso può espletare le sue necessità fisiologiche evitando di farne omaggio nell'area di lavoro del Giudice.

Nelle giornate particolarmente afose il conduttore non può chiedere troppo al proprio cane. E' importante la sua giusta idratazione prima della prova e qualche leggero rinfresco durante la prova stessa. In queste condizioni, quando sono lunghe le attese del giudizio da fermo, ci si deve adoperare nel tenerlo calmo e all'ombra.

In ogni caso, caldo o freddo che sia, se il cane condotto dimostra cedimenti, è opportuno fermarsi: meglio perdere un'esposizione che compromettere per sempre la vita di un cane.

Terminata la prova, il cane va idratato dandogli acqua in più riprese e magari facendolo passeggiare lentamente all'ombra: sarà un ottimo defaticamento fisico e mentale. Finita l'esposizione non va chiuso subito in un'angusta gabbia dell'auto: il cane ne soffrirebbe in ogni modo.

La presentazione nelle giornate di pioggia

Nelle giornate di pioggia, ovviamente, il cane deve essere tenuto per quanto possibile al riparo e, una volta terminata la prova, prima di riporre il cane, si abbia cura di asciugarlo bene e di somministrargli una bevanda, meglio se calda.

Il guinzaglio ed il collare

Indispensabile per la presentazione di un cane è un guinzaglio lungo, anche se non eccessivamente lungo, per non creare impiccio. Un guinzaglio si conserva meglio se viene di tanto in tanto spalmato con una crema grassa.

Il collare deve essere ampio, non a "strangolo", per non danneggiare l'immagine del collo e rendere difficile la respirazione. Oggi sono in uso collari speciali che evitano pressioni sulla trachea. Sono molto validi, ma il cane deve essere preventivamente abituato al loro uso.

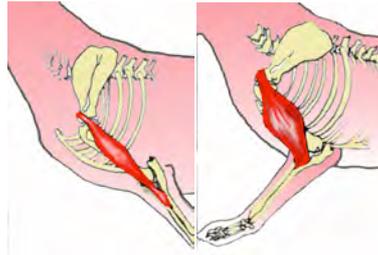
Il controllo dei denti, dei testicoli, le prove dello sparo e dell'indifferenza

Quando il cane viene presentato, deve mostrare la propria dentatura. Per questo controllo è bene abituarlo insegnandogli anche la posizione di seduto perché, in questo modo, l'esame è facilitato. I denti vengono osservati alzando le labbra davanti per controllare la chiusura che deve essere a forbice e non a tenaglia.

Piero Alquati

Esemplificazione di alcune azioni meccaniche

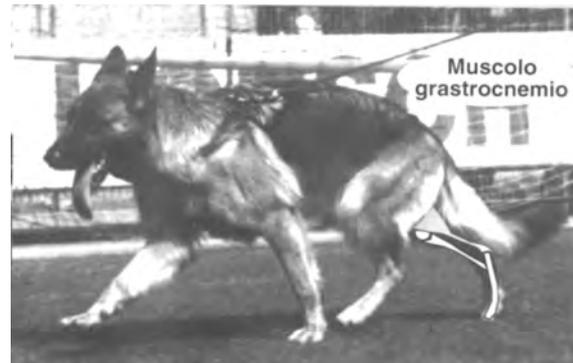
Esempio di muscolo allungato



Esempio di muscolo contratto



Il posteriore sinistro in levata è alzato da un'azione promossa da una leva di 1° genere



Il posteriore destro è in appoggio, in piena azione di spinta promossa da una leva di 2° genere. Il muscolo gastrocnemio, contraendosi, muove il calcaneo generando la spinta del garretto.

Nel caso l'arcata dentale superiore sia più avanti, anche di un solo millimetro dell'arcata inferiore, il cane si definisce: enognato.

Nel caso contrario, ossia l'arcata superiore sia arretrata nei confronti di quella inferiore, il cane si definisce: prognato. La presenza dei denti viene osservata, preferibilmente, a bocca chiusa, sul fianco sinistro e destro dell'arcata dentale. La chiusura imperfetta, così come la mancanza di denti, oppure denti rotti, cariati o di cattiva fattura ed igiene, si configurano come difetto più o meno grave.

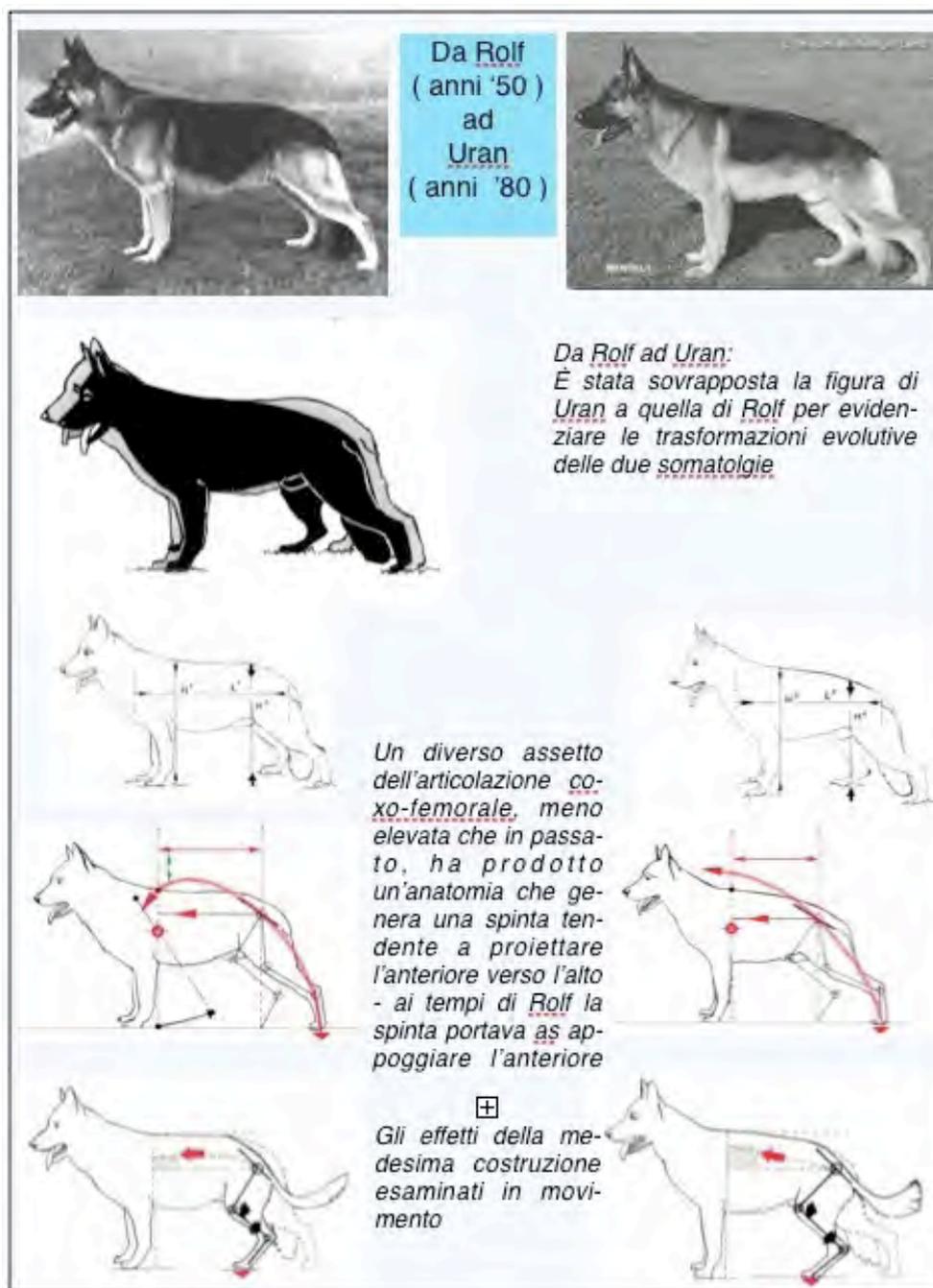
Quando il cane presentato è un maschio, viene controllata la presenza dei testicoli. Anche per questa verifica è bene abituare il cane. E' dannoso, per la sua presentazione, vederlo divincolarsi, guaire o mordere.

L'indifferenza allo sparo viene verificata sparando alla distanza di circa venti metri dal cane. Usualmente in gruppi di cani. In questa prova, il cane deve dimostrare indifferenza. In caso di dubbi il Giudice può provare lo sparo singolarmente.

Durante l'esame del cane da fermo, o durante le soste del controllo del movimento, possono essere verificati l'indifferenza e l'equilibrio del cane. Ogni comportamento timido viene punito, così come l'aggressività verso il Giudice. Quando è esagerata anche l'aggressività nel confronto degli altri cani concorrenti.

Tra le molte verifiche, il Giudice può chiedere la misurazione del cane. **(Termine seconda parte)**

Piero Alquati



(Termine seconda parte)

I CONDOTTORI DI RING - parte terza

La presentazione da fermo

Il cane va presentato da fermo in una posizione definita "piazzata" e, per facilitarne l'immobilità ed esaltarne le qualità morfologiche, viene chiamato dall'esterno del ring.

In questa posizione, il Giudice osserva la sua costruzione ma anche i suoi appiombi sia dell'anteriore che del posteriore visti di profilo, di fronte e di dietro.

Quando vengono analizzati gli appiombi di profilo, gli arti anteriori non debbono essere distesi in avanti né sotto di sé. La posizione ideale si ottiene mettendo l'avambraccio perfettamente perpendicolare al terreno. Attenzione anche alla giusta posizione del metacarpo che deve essere in appiombato. Certamente se il metacarpo è scorretto per natura, è sciocco che il presentatore voglia forzatamente raddrizzarlo: un comportamento che potrebbe provocare le lamentele del Giudice.

Gli appiombi di profilo del posteriore, nel cane da pastore tedesco, vanno analizzati quando il suo metatarso è perpendicolare al terreno: eccessive estensioni dell'arto posteriore o modeste estensioni sono il presupposto di un'analisi sfavorevole del Giudice.

Gli appiombi visti di fronte debbono seguire "il filo a piombo", ogni arto dev'essere equamente ripartito in due parti. Altrettanto vale per gli arti posteriori.

Nell'arto anteriore "il filo a piombo" cade dalla punta della spalla, giunge sino al piede e taglia idealmente l'arto in due, nell'arto posteriore parte dalla punta della natica e giunge sino al piede tagliando idealmente l'arto in due.

La zampa non esposta al Giudice viene avanzata come quando il cane sta per compiere un passo. La giusta posizione conferisce una buona inclinazione della groppa.

L'esame degli appiombi in movimento

Terminata la presentazione da fermo, durante la quale il cane deve avere un comportamento sicuro e vivace, il soggetto viene osservato camminando avanti e indietro per stimare la correttezza degli appiombi dell'anteriore e del posteriore.

Si deve ricordare che in queste andature, quando fatte al guinzaglio, tanto maggiormente il cane verrà sollecitato, più tenderà ad essere scorretto. Quanto più la presentazione sarà velocizzata, tanto più tenderà a stringere sia davanti che dietro.

Diversa è la presentazione del cane nelle Classi degli adulti dove il cane viene presentato senza guinzaglio ed allora varrà la capacità del conduttore per esaltare il suo dinamismo naturale ed evitare sottomissioni.

Lo stimolatore del cane

Con la definizione dello stimolatore del cane, abbiamo introdotto, nella metodologia di presentazione, una figura che ci differenzia da quella in uso per altre razze dove il richiamo è visto come un sistema condannabile in quanto promuove artificiosi atteggiamenti ed andature.

Nella razza del cane da pastore tedesco, dove il fine ultimo è la valutazione della sua andatura ampia e resistente, si rende implicita una sollecitazione dall'esterno che, nel comune impiego, viene promossa, ad esempio, dalla conduzione del gregge.

Per queste ragioni nella nostra razza viene sopportata la presenza di uno stimolatore esterno che, usualmente, si pone, dopo la presentazione da fermo, fuori dal ring nella direzione nella quale avanza il cane, per la valutazione degli appiombi in movimento e per l'osservazione della solidità articolare.

Il conduttore non dimentichi mai però che alcune doti di reattività e dinamismo sono naturali e non si possono ottenere artificialmente. Si possono evolvere e migliorare, ma non creare.

Quando il cane non risponde a nessun sollecito, i motivi vanno addebitati al suo modesto temperamento, ai suoi timori, alle sue imperfette condizioni fisiche o al cattivo rapporto instaurato con il padrone.

Durante il movimento, lo stimolatore si porrà avanti un lato del ring, oltre l'angolo, per il cane che avanza. Qualora non fosse in grado di essere nella posizione ottimale per sollecitare il proprio cane, è vantaggioso fermarsi e correre in senso contrario per ritrovarsi nella migliore posizione.

Proprio per questo, e stiamo parlando di artifici che nella realtà esistono, un cane d'alto livello vien fatto chiamare da più persone per evitare che un solo stimolatore si trovi in posizione errata.

Si deve raccomandare ai sollecitatori di svolgere educatamente il compito a loro affidato, senza travolgere mamme e bambini pretendendo, magari, le loro scuse.

Piero Alquati



Puma Alexyrvo Hof



*Kimon Alhedy's Hoeve
piazato da Leonhard Schweikert*



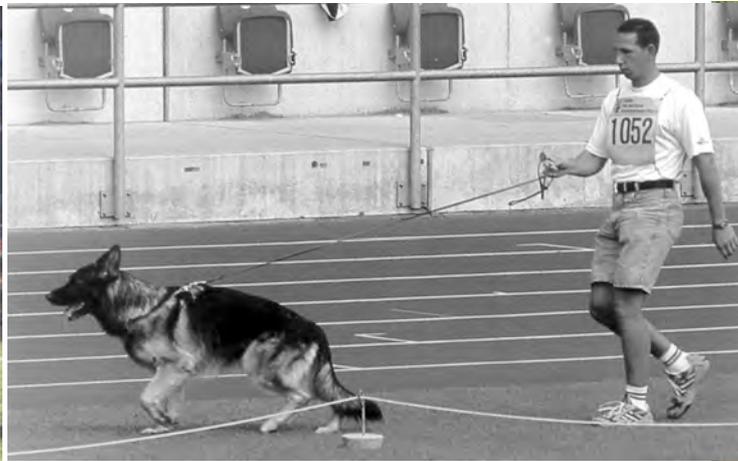
L'estensione e l'inclinazione del metatarso di Ulme Haus Dixel sono eccessive e tendono ad aprire artificialmente l'angolazione del femore e della tibia



Visum Arminius piazzato dal proprio conduttore in maniera non ideale: non è in perfetto appiombò e sembra che il soggetto sia "sotto di é"



un concorrente invoca il richiamo del sollecitatore



la classica conduzione di un pastore tedesco ai nostri giorni



Il controllo dei denti

Piero Alquati

L'esposizione non è una gara

Va precisato ai presentatori che il loro compito non è quello di vincere una gara di corsa, ma di presentare un cane efficiente, attento, che non abbia evidenti carenze di fiato.

Se un cane viene superato per i cedimenti del proprio "sollecciatore" esterno, non si deve pensare che la presentazione del cane debba essere ritenuta compromessa: un'esposizione è un mostra zootecnica, non una gara.

Il buon conduttore deve ricordare che la valutazione dell'andatura del cane da pastore tedesco avviene per l'ampiezza del passo, non per la sua frequenza.

Il voler superare ad ogni costo il cane rivale, non è certamente presupposto di conoscenza della razza.

Un cane che corre freneticamente nel ring, e cerca con esagerata ansia il suo padrone, non è un soggetto apprezzabile, anche se spesso risulta il vincitore.



Il conduttore presenta il cane retto sull'anteriore favorito da un'andatura tacco-punta e con tronco leggermente all'indietro

Il guinzaglio: la sua efficacia e la sua impostazione

Il pastore tedesco usualmente, in movimento, viene condotto al passo tenuto al guinzaglio all'altezza del conduttore. Durante le andature, a volte già al passo, il cane viene presentato fuori mano, ossia col guinzaglio allungato.

Per ottenere una buona presentazione in movimento, il cane deve essere ben allenato e correttamente solleccitato dall'esterno.

Sia al passo che al trotto, il conduttore tende a tenere il guinzaglio un po' alto in modo che, dal punto del collare nel quale viene trattenuto, si crei una traiettoria che va dal basso all'alto (dall'aggancio al collare alla mano del conduttore). Questa condizione tende a porre il cane in un'andatura molto appariscente, con il posteriore che, articolandosi, spinge al massimo. Al tempo stesso il cane viene tenuto alto davanti e conseguentemente, si apre e si allunga il gesto dell'arto anteriore.

Talvolta il conduttore, nell'intento di evitare che il cane cada in avanti, tende a correre appoggiando la spinta del suo piede con la tecnica del tacco-punta e, così facendo, arretra la schiena. Questa corsa artificiosa gli permette di sollevare il cane, ma il Giudice avveduto legge in quest'azione il tentativo di mascherare il difetto che, magari, gli era sfuggito. Subito potrebbe essere chiesto al conduttore di correre normalmente per verificare quanto intuito. Spesso gli artifici di presentazione, per un Giudice esperto, sono la tacita sottolineatura del difetto.

In movimento il cane viene condotto avanti, trattenuto dal guinzaglio lungo, senza disturbare il cane che lo precede o il cane che lo segue. Giunto all'angolo del ring, è bene ridurre la lunghezza del guinzaglio impugnandolo con la mano sinistra. Poi, man mano, si può nuovamente far avanzare il cane. Tutte queste manualità dipendono certamente dall'abilità del conduttore, ma anche dalla giusta preparazione del cane e dalle dimensioni del ring.

Il conduttore deve sempre tenere ben d'occhio il Giudice ed essere pronto ad eseguire i suoi ordini. Alcune volte capita che il Giudice decide di far avanzare il cane, ma la distrazione del conduttore può permettergli svantaggiosi ripensamenti.

Il conduttore non deve dare strattoni al cane se non cammina, perché potrebbe avere problemi fisici. Deve essere ragionevole nei suoi richiami e deve tener presente che si trova sotto gli occhi di tutti, anche di semplici appassionati, che potrebbero fare giudizi negativi su comportamenti troppo rudi che non sono mai ben accetti.

E' doveroso che il conduttore si muova come il Giudice glielo chiede, al passo o al trotto, senza improvvisare partenze strategiche, dimostrando un comportamento educato.

Al di là di tutti gli artifici e le strategie, il vero scopo della presentazione sta nel condurre un cane che mostri tutta l'ampiezza del suo trotto, stabile nei suoi appoggi, sicuro di sé e dinamico. **(Termine terza parte)**

I conduttori di ring - testo e disegni di Piero Alquati - Giudice selezionatore e Formatore ENCI

I CONDOTTORI DI RING - parte quarta

L'evoluzione della presentazione imposta da una diversa anatomia

Un tempo il cane da pastore tedesco veniva presentato retto dal braccio e da un guinzaglio corto, per cercare di sopperire la tendenza a gettarsi sull'anteriore in quanto la sua costruzione era meno alta nell'anteriore anche se con un buon angolo scapolo-omerale. Il tronco era spesso lungo e cedevole. Il baricentro era spostato più avanti ed il suo peso tendeva a gravare sull'articolazione anteriore.

Oggi, la spinta del posteriore agisce più vicina al baricentro e, pertanto, tendendo ad innalzare il tronco, si è migliorato il bilanciamento generale. Quest'evoluta costruzione permette una conduzione con un guinzaglio meno inclinato e più lungo.



Il Sieger kimon Alhedy's Hoeve in ambio



Negli anni '70, mancando il nastro di delimitazione del ring, i conduttori tendevano coprirsi rendendo difficoltoso il lavoro del Giudice.

Infatti, quando si metteva un riferimento all'angolo e non i nastri lungo il percorso, i conduttori coprivano il cane che li precedeva. Come si può notare, il primo conduttore sta andando all'angolo, l'ultimo ne è appena uscito: tutti gli altri si dirigono verso l'interno del ring appena superato l'angolo per poi rientrare.

Eseguiti questi condizionamenti, può essere vantaggioso condurre il cane senza guinzaglio, muovendo le braccia come in una gara di marcia poiché questo gesto dinamico è uno stimolo per il cane che immagina di ottenere una pallina o un bocconcino come ricompensa. Ricordo ancora che il fine di questa prova è quello soprattutto di valutare il dinamismo spontaneo e il bilanciamento al trotto del cane. Una conduzione che, ripeto, si differenzia molto, nella sua sostanza, dalla condotta senza guinzaglio nelle prove di attacco dove il cane trova la difficoltà nell'essere posto in uno stato di sottomissione ma, nel medesimo tempo, deve essere vigile e pronto a lanciarsi contro il figurante.

L'ambio

Il conduttore deve badare che, durante il movimento di corsa, il cane invece di trottare, può tendere ad ambiare, ossia porti il bipede laterale (zampa anteriore e posteriore) avanti contemporaneamente. Al passo questa andatura è

La condotta senza guinzaglio

La condotta senza guinzaglio spesso non è di competenza del conduttore che ha l'incarico della presentazione ma, pur sempre, anche se si tratta di altra persona, deve essere altrettanto esperto.

Il preparare un cane alla condotta senza guinzaglio non è cosa semplice perché, a differenza di una condotta senza guinzaglio fatta in addestramento per una prova di lavoro, in questa esecuzione il cane deve dimostrare vivacità e dinamismo non al passo ma al trotto. Per ottenere questo risultato con efficacia le tecniche sono molte.

Tra le più usuali ricordo quella di invogliare il cane a seguire il conduttore con uno stimolo: una pallina per un cane con spiccato istinto predatorio, un boccone se il cane è vorace. Tutto questo, dopo aver stabilito un buon rapporto di intesa cane-conduttore.

Piero Alquati

accettata perché spesso il movimento del cane non si adatta a quello del conduttore. Molte volte, per togliere dall'ambio un cane, basta sollevarne l'anteriore con il guinzaglio. Questo intervallo serve per far ritrovare la giusta coordinazione al cane.

Molti cani tendono ad ambiare naturalmente e questo è un grave difetto. A volte il cane tende ad ambiare quando è stanco o il suo tronco è cedevole o, ancora, per scarsa coordinazione.

Il problema dell'ambio ci ricorda che il conduttore deve muoversi in simbiosi con il proprio cane, avvertendone i momenti in cui può esprimere il miglior dinamismo e la giusta velocità correlata, così come i momenti di cedimento. Tra conduttore e cane si deve instaurare una simbiosi come lo è tra cavallo e cavaliere.



Il rispetto del concorrente è essenziale per la buona immagine del presentatore esperto e corretto

I traguardi e gli ostacoli del presentatore

E' utile ricordare che il principale traguardo zootecnico della razza è l'ottenere il titolo di "cane selezionato", mentre quello agonistico è l'ottenere la qualifica di "eccellente" al Campionato Sociale.

Le ambizioni agonistiche comportano la necessità di un presentatore qualificato che abbia ben presente che cosa deve affrontare quando deve presentare un cane al Campionato.

Un tempo esporre un pastore tedesco consisteva unicamente nel presentarlo attraverso un'andatura al passo e al trotto, quasi sempre trattenuto e sostenuto dal guinzaglio. Oggi, dove la concorrenza è molto forte e, spesso, anche internazionale, la presentazione comporta abilità e responsabilità.

Il conduttore di un cane al Campionato deve sapere se la condotta nel ring, senza guinzaglio, dovrà essere effettuata da lui stesso o da un conduttore esterno.

E, ancora, dovendo il cane essere condotto all'attacco al Campionato senza il guinzaglio, il conduttore deve avere altrettanta capacità.

Per questo è bene accertare quale persona dovrà affrontare, nel migliore dei modi, queste prove, in caso contrario il lavoro del bravo conduttore verrà distrutto in pochi minuti da un incapace.

Nelle Classi degli adulti, sia al Campionato che ai Raduni, i cani vengono presentati, nel giro di trotto della presentazione singola, senza guinzaglio. Anche in questo caso, il presentatore dovrà sapere a chi spetta questo incarico ed accertarsi se il cane sia adeguatamente preparato e se la persona esterna che dovesse incaricarsene sia all'altezza del suo compito.

Alcune regole fondamentali

E' molto importante sapere che il cane, dal momento in cui è entrato nel ring, è sotto l'occhio del Giudice. Non si pensi che il Giudice tragga valutazioni solo nella singola presentazione. Sempre può osservare un difetto anatomico, un problema del carattere, un cattivo comportamento del conduttore.

L'esposizione, nella sua essenza, si rivela, pertanto, come una contesa tra il conduttore, che si prodiga nel mostrare al meglio il proprio cane, ed il Giudice che lo apprezza e lo critica.

L'arma vincente del buon conduttore non saranno sguardi accattivanti o sarcastici, insolenze o corse forsennate, ma la calma, la dignità e la professione. (seguono altre immagini)

Piero Alquati



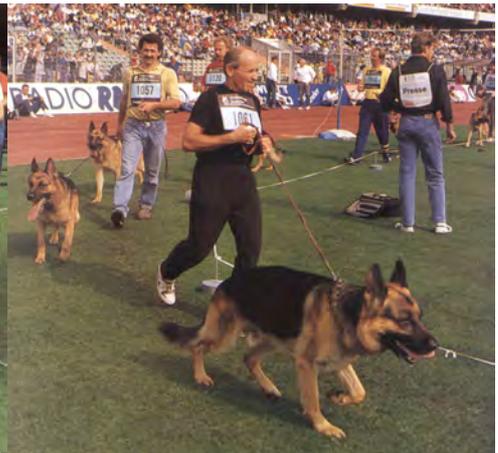
Al passo il cane è condotto e sorretto



Al trotto il cane cammina davanti al suo conduttore ed è leggermente trattenuto



Varie tecniche per affrontare l'angolo del ring: il secondo cane, ancora in curva, è trattenuto dalla mano sinistra che accorcia il guinzaglio mentre il primo, appena raggiunto il rettilineo, è pronto ad allungarlo sulla mano destra



Due conduttori all'angolo: il sieger Fanto Hirchel sta per lanciarsi sul rettilineo: Jeck Trienzbachtal sta ancora rallentando e curvando



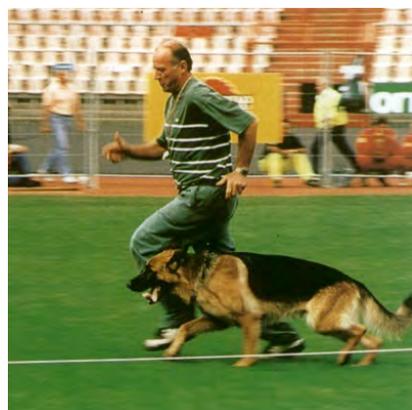
Il cane si getta sull'anteriore trattenuto da un guinzaglio corto e quasi perpendicolare



A passo spedito i cani camminano trattenuti dal guinzaglio



Il cane al trotto condotto senza guinzaglio



Il cane condotto senza guinzaglio. Le presentazioni dei cani oggi sono anche al cammina spedito e il conduttore cerca di evitare che cada sull'anteriore



Le presentazioni dei cani oggi sono anche al cammina spedito e il conduttore cerca di evitare che cada sull'anteriore

Piero Alquati



Una bellissima azione di una giovane presentatrice: il suo cane trotta e spinge anche se dimostra, guardando il suo guinzaglio, di aver avuto una leggera correzione al suo assetto



I cani sollecitati dall'esterno, si appoggiano sul posteriore ed il Sieger Visum Arminius apre artificialmente l'anteriore. Il bilanciamento dei due cani è innaturale, la loro massa non grava sul baricentro ma sulle zampe posteriori e sul guinzaglio che li sostiene



La Siegerin Natalie Wienerau si muove con un ampio trotto: si noti il guinzaglio teso ed inclinato che, facendo inarcare il dorso, la costringe ad esprimersi in trotto radente ed ampio, ma non naturale



Ancora Natalie condotta al passa in maniera naturale



Il momento della verifica degli appiombi



La presentazione del gruppo